VII DOMENICA T. O. [A]

**Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano**

Nell’Antico Testamento mai è stato detto dal Signore che il nemico andava odiato. Il Signore neanche mai avrebbe potuto dirlo. Infatti sia la sua Legge di giustizia, che sono i dieci Comandamenti, e sia la Legge della santità o dell’amore, riguardano tutti gli uomini. I sette Comandamenti che regolano ogni relazione dell’uomo con l’uomo sono per ogni uomo, amico o nemico. Sono obblighi di ogni uomo verso ogni altro uomo. Nella Legge della santità vi è una esplicita norma che vieta di covare odio ai danni del fratello. Ogni uomo va amato come ognuno ama se stesso: *“Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello. Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l’amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d’Egitto. (Cfr. Lev 19,1-37)*. Verso i nemici ecco quanto comanda il Libro dei Proverbi: *“Se il tuo nemico ha fame, dagli pane da mangiare, se ha sete, dagli acqua da bere, perché così ammasserai carboni ardenti sul suo capo e il Signore ti ricompenserà” (Pr 15,21-22)*. Questo stesso comando è riportato dall’Apostolo Paolo nella Lettera ai Romani. *“Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all’ira divina. Sta scritto infatti: Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, accumulerai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene (Rm 12.17-21).* Dinanzi a questo divino splendore della Legge del Signore, si potrà mai dire nel nome di Dio che il nemico va odiato? Chi lo dice, lo fa nel rinnegamento del nome Santo del nostro Dio, che essendo purissimo amore, mai potrà chiedere ai suoi figli di odiare i nemici. Lui non odia i suoi nemici, muore per la loro salvezza. Nel suo Figlio Santissimo, offre la vita per la loro redenzione eterna.

*Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l’altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da’ a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste..*

È questa la grande novità che viene da Cristo Gesù con le parole: *“Siate perfetti come perfetto il Padre vostro celeste”*. Il Padre mio, perfetto nell’amore, ha dato me per la vostra salvezza. Io, perfetto nell’amore, ho dato me stesso da Crocifisso per la vostra salvezza. Voi, in me, con me, per me, dovete lasciarvi donare dal Padre mio per la salvezza dei vostri fratelli. Voi, in me, con me, per me, dovete darvi dalla croce per la redenzione di ogni uomo. Potrà mai odiare chi è chiamato in Cristo ad offrirsi per la redenzione dei suoi fratelli? Se deve dare tutta la sua vita per gli altri, potrà negare agli altri i suoi beni, se nel dono della vita è compreso ogni altro bene sia spirituale e sia materiale che si possiede? Ecco la novità del nostro amore: alla bellezza dell’amore di giustizia e di santità che è comandato da Dio nell’Antico Testamento, il cristiano deve aggiungere la sublimità dell’amore crocifisso di Cristo Gesù. È il Crocifisso la differenza tra l’amore comandato nell’Antico Testamento e quello comandato nel Nuovo. Oggi e per l’eternità è il Crocifisso la verità del nostro amore. Un amore non ad immagine del Crocifisso, o è non amore o è amore assai imperfetto. Altra verità: dovendo noi amare ad immagine del Crocifisso, possiamo noi resistere al malvagio? Gesù dai malvagi si è lasciato crocifiggere. Ha dato loro il mantello e la tunica. Per i malvagi ha versato il suo sangue perché si lasciassero riconciliare con Dio. Dinanzi ad un esempio così alto, non esistono motivi terreni che possano abrogare questa Legge eterna di Cristo Gesù, Legge che Lui ha vissuto facendosi obbediente ad essa fino alla morte di croce. Questo comandamento dichiara non cristiana ogni lite, ogni rissa, ogni contrapposizione, ogni guerra, ogni violenza. Mai potrà dirsi cristiano chi non imita Cristo Gesù anche in questo comandamento. Oggi invece il cristiano è un fomentatore di ogni lite, ogni rissa, ogni violenza, ogni offesa anche gravissima arrecata Dio, alla sua natura, ad ogni suo fratello e fa queste cose con la benedizione di coloro che ormai hanno come loro unica legge il pensiero del mondo. Quando noi diciamo che per il Signore non c’è più il peccato noi altro non facciamo che benedire tutti coloro che peccano. Quando noi affermiamo che dalla misericordia di Dio saremo tutti accolti nel suo regno eterno, noi altro non facciamo se non benedire coloro che hanno consegnato la loro vita al male. Chi dice che adulterare è amore altro non fa se non trasformare il gravissimo peccato dell’adulterio in santità. Tutte queste cose le facciamo perché abbiamo rinnegato la nostra santissima fede. Non crediamo più nel Vangelo di Gesù Signore e neanche negli altri Libri della Scrittura Santa noi crediamo. Il cristiano senza Vangelo benedice ogni suo fratello che vive senza Vangelo. La Madre di Dio mai permetta che noi benediciamo ciò che mai il Signore potrà benedire: il peccato e la trasgressione della sua Legge. ***19 Febbraio 2023***